

Rassegna del 21/10/2021

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO CAMPANIA

21/10/21 [Neonazisti, così si festeggiava il compleanno di Adolf Hitler - Il compleanno di Hitler](#) *Beneduce Titti*

MATTINO

21/10/21 [Neonazisti, test da "Rambo" in Polonia nel mirino l'ex militante di Forza Nuova](#) *Del Gaudio Leandro*

REPUBBLICA NAPOLI

21/10/21 [Cene per Hitler e corsi da Rambo vita da neonazisti di periferia](#) *Del Porto Dario*

Dir. Resp.: Enzo d'Errico

IL BLITZ DELLA DIGOS

Neonazisti, così si festeggiava il compleanno di Adolf Hitler

di **Titti Beneduce**

Quando lo scorso maggio la Digos perquisì la sua abitazione, a Marigliano, trovò, in mezzo alle carte, la foto di una festa organizzata per festeggiare il compleanno di Hitler, che cade il 20 aprile.

Il blitz della Digos Il compleanno di Hitler

Gianpiero Testa, 24 anni, è un altro degli indagati per associazione sovversiva e apologia del fascismo nell'ambito dell'inchiesta che martedì ha portato a nuove perquisizioni. L'attenzione degli inquirenti è concentrata su un gruppo di persone che si riconoscono nell'Ordine di Hagal, un'associazione di estrema destra antisemita e negazionista in contatto con gruppi di neonazisti stranieri. Proprio Testa, è emerso dalle indagini, aveva contatti con attivisti ucraini ed era andato ad addestrarsi in Ucraina e Polonia, come si evince da alcuni attestati ritrovati nel corso della perquisizione di qualche mese fa. Nonostante la sua giovane età, dunque, secondo gli inquirenti il giovane è uno degli esponenti di punta del gruppo.

In casa degli indagati la polizia ha sequestrato molto materiale propagandistico, oltre a uniformi e armi da soft air, che possono essere liberamente trasportate ma anche facilmente modificate per sparare proiettili autentici. Ora si apprende anche dell'inquietante fotografia, scattata nel giorno della nascita del dittatore tedesco. Non si tratta di un episodio casuale: il Führergeburtstag (in tedesco letteralmente «giorno di nascita del Führer»), o Führertag, era una festa nazionale tedesca celebrata nella Germania nazista tra il 1933 e il 1945 e successivamente abolita, come è ovvio. Ma gli estremisti fanatici continuano a celebrarla e a vantarsene, scattandosi le foto ricordo.

Tra gli indagati figurano anche il presidente dell'Ordine di Hagal, Maurizio Ammendola, e il suo vice,

Michele Rinaldi. Attivissimi sui social, negli ultimi anni si sono dedicati in maniera massiccia all'opera di indottrinamento. Tra i loro cavalli di battaglia, il pericolo del vaccino per il Covid 19, quello delle antenne 5G, la negazione dell'olocausto e le invettive contro i giornalisti. Nonostante sapessero di essere indagati, dal momento che le prime perquisizioni erano avvenute a maggio, continuavano la loro attività, come si legge nel decreto notificato loro martedì scorso. Rinaldi, anzi, si lamentava che gli fossero stati chiusi ben 12 profili social e tre canali su Youtube e Vimeo, arrivando a minacciare denunce. Gli indagati, tra cui figurano anche diverse donne, costituiscono una platea molto eterogenea: studenti, artigiani, impiegati di varie regioni italiane, tutti accomunati dal negazionismo, dall'odio per gli ebrei, dal complottismo. Le perquisizioni hanno riguardato, oltre alla Campania, la Sicilia, l'Emilia Romagna, la Puglia e la Toscana. È assai probabile che dall'esame del materiale sequestrato l'inchiesta, che è affidata ai pm Antonello Ardituro e Claudio Onorato con il coordinamento dell'aggiunto Rosa Volpe, subisca un'accelerazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994

Neonazisti, test da "Rambo" in Polonia nel mirino l'ex militante di Forza Nuova

UN VENTQUATTRENNE SI È SOTTOPOSTO ALL'ADDESTRAMENTO PER L'USO DI ARMI IN UN CAMPO AD HOC IN EUROPA DELL'EST L'INCHIESTA

Leandro Del Gaudio

È stato per un certo periodo legato a Forza Nuova, mentre qualche mese fa è stato destinatario di una perquisizione. In passato ha viaggiato, destinazione est europeo. Ed ha trascorso un periodo in Polonia: non per un viaggio di lavoro, né per appagare la propria curiosità da turista, ma per fare parte da "allievo" ad un campo di addestramento. A cosa? Addestramento per l'uso delle armi, quelle "lunghe" e quelle "corte", per essere pronto a qualsiasi circostanza. Un addestramento da "Rambo", da specialista delle azioni belliche, che è finito al centro delle indagini della Procura di Napoli. Una vicenda che vede coinvolto il 24enne Gianpiero Testa, in uno scenario investigativo in cui si punta a fare chiarezza sull'esistenza di un gruppo di matrice eversiva: un gruppo di estrema destra, che punta a veicolare idee naziste e suprematiste.

LE VERIFICHE

Non solo tam tam ideologico, ma anche la presenza di armi - come è emerso nel corso di un blitz a casa di uno dei soggetti coinvolti lo scorso mese di maggio. Inchiesta condotta dai pm Antonello Ardituro e Claudio Onorati, sot-

to il coordinamento del procuratore aggiunto Giuseppe Lucantoni e dello stesso procuratore Gianni Melillo. Proviamo a fare chiarezza, alla luce degli accertamenti condotti dalla Digos del primo dirigente Antonio Bocelli, sulla scorta di quanto rinvenuto nel corso delle perquisizioni. Agli atti anche possibili contatti tra Gianpiero Testa e Maurizio Ammendola, presunto leader della cellula campana del gruppo che fa capo al sito L'ordine di Hagal. Una sorta di cellula, che ha adesioni e aderenze in mezza Italia, a giudicare dalle perquisizioni firmate due giorni fa dalla Procura di Napoli. Sotto i riflettori, anche la posizione di Michele Rinaldi, vicepresidente del Gruppo di Hagal, ma anche riconducibile ad un account di Instagram a nome di Michael Lebowski, dal quale è possibile ricavare post dall'eloquente riferimento neonazista. Negazione dell'Olocausto, rivendicazione del primato della razza, riferimenti ideologici che diventano inquietanti rispetto a quanto emerso fino a questo momento dalle varie perquisizioni firmate dagli inquirenti napoletani. Inevitabile a questo punto una domanda: a che servivano addestramenti alla Rambo, per soggetti che si dichiarano avversari dell'ordine costituito? E qual è stato il circuito delle armi? A che serviva il fucile sequestrato lo scorso maggio? Domande che ora attendono risposte, in particolare dall'analisi dei flussi di conversazioni che verranno analizzate in queste ore, grazie allo spulcio del materiale informatico. Fanatismo e armi (con tanto di propaganda no green pass, miscela decisamente esplosiva.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una delle perquisizioni effettuate dalla polizia per verificare l'esistenza di un'associazione sovversiva neonazista

DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994



Cene per Hitler e corsi da Rambo vita da neonazisti di periferia

L'inchiesta della Procura sul gruppo suprematista: festa con saluto romano per il compleanno del Führer
Un ventenne di Marigliano e il presidente dell'Ordine di Hagal si addestrarono in Polonia all'uso di armi

di **Dario Del Porto**

Una cena fra amici per festeggiare una ricorrenza molto particolare: l'anniversario della nascita di Adolf Hitler. Teneva molto a questo appuntamento, Maurizio Ammendola, il 42enne di Maddaloni che la Procura colloca al centro dell'inchiesta su un'organizzazione terroristica di stampo neonazista e suprematista costituita all'ombra dell'associazione "Ordine di Hagal" di cui l'uomo è presidente. Una foto estratta dal cellulare di un altro indagato, il ventiquattrenne di Marigliano Gianpiero Testa, perquisito nel maggio scorso, ritrae Ammendola mentre fa il saluto nazista in occasione della "conviviale" organizzata il 20 aprile 2017, giorno del 128esimo compleanno del Führer.

Anche quest'anno, emerge dalle intercettazioni, il presidente di "Ordine di Hagal", che si guadagna da vivere occupandosi di controlli di sicurezza di apparecchiature meccaniche, meditava di celebrare l'appuntamento insieme ad «altri nazionalsocialisti».

Dopo le 26 perquisizioni eseguite dalla Digos martedì matti-

na, i pm Antonello Ardituro e Claudio Onorati, titolari dell'indagine con il procuratore Giovanni Melillo, lavorano per trovare riscontri all'ipotesi investigativa. I neonazisti di periferia avevano anche la passione per i combattimenti. I magistrati stanno approfondendo i rapporti intrecciati da Ammendola e Testa con ambienti dell'estrema destra ucraina. I due risultano aver seguito corsi di addestramento nell'uso di armi da fuoco conseguendo addirittura un diploma rilasciato in Polonia da un istituto specializzato. Testa (che non figura fra i destinatari delle perquisizioni di martedì) viene indicato dagli investigatori della Digos come ex militante di Forza Nuova che si è avvicinato pericolosamente ai gruppi nazionalisti ucraini di ispirazione neonazista: come il battaglione Azov, una formazione paramilitare per la quale 40 deputati del Congresso degli Stati Uniti hanno chiesto al Dipartimento di Stato l'inserimento nell'elenco delle organizzazioni terroristiche straniere a causa delle sue posizioni dichiaratamente suprematiste e antisemite; oppure come la "Misanthropic Division", che nel suo re-

golamento si definisce come una fratellanza «in esclusiva per uomini europei ed eurodescendenti». Testa è stato in Ucraina ed è molto attivo non solo sui social tradizionali ma anche sulla piattaforma russa VKontakt dove, nella ricostruzione degli investigatori, posta foto in abbigliamento mimetico e simboli nazisti. I magistrati ora dovranno accertare se, accanto alle farneticazioni dialettiche ed ideologiche, sia stata messa in piedi un'organizzazione terroristica di matrice neonazista. Testa e Ammendola avevano pensato di organizzare nei boschi della provincia di Caserta un corso di sopravvivenza avvalendosi della consulenza di due fucilieri della Marina (non indagati, ma perquisiti due giorni or sono) che figurano come istruttori di una società specializzata con sede in provincia di Napoli. Perché? Solo per coltivare la passione per le armi da fuoco oppure per addestrarsi in vista di altri obiettivi? Sono alcuni degli interrogativi che l'inchiesta dovrà provare a sciogliere. Per capire quali fossero le reali intenzioni dei neonazisti di periferia, pronti a giocare alla guerra come Rambo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DATA STAMPA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994





Il materiale sequestrato dagli investigatori nel corso dell'indagine

DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994